

**900** presente

Martedì 12 novembre 2019  
ore 20:30  
Sala Teatro LAC, Lugano

# Sinfonia



XXI stagione 900presente

# Sinfonia

**György Ligeti**  
1923 - 2006

**Lontano (1967)**  
per grande orchestra

**Bernd Alois  
Zimmermann**  
1918 - 1970

**Konzert (1950)**  
per violino e grande orchestra  
*I. Sonata*  
*II. Fantasia*  
*III. Rondo*

**Francesca Bonaita** *violino solista*

---

**Luciano Berio**  
1925 - 2003

**Sinfonia (1968-69)**  
per otto voci e strumenti  
*I.*  
*II. O King*  
*III. In ruhig fließender Bewegung*  
*IV.*  
*V.*

**Neue Vocalsolisten**  
**Fabrizio Rosso** *regia del suono*

---

**Ensemble900**  
**Orchestra della Svizzera italiana**

**Arturo Tamayo** *direzione*

## György Sándor Ligeti

(Târnăveni, 28 maggio 1923 – Vienna, 12 giugno 2006)

Ligeti nacque a Dicsőszentmárton (ora Târnăveni, Romania) e ricevette le basi musicali al Conservatorio di Kolozsvár (Cluj-Napoca), entrambe in Transilvania, oggi Romania. La sua istruzione fu interrotta nel 1943, quando, essendo ebreo, fu costretto ai lavori forzati dal regime nazista. Nello stesso periodo i suoi genitori, suo fratello e altri parenti furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz; sua madre fu l'unica a sopravvivere.

Dopo la guerra, Ligeti riprese i suoi studi a Budapest, laureandosi nel 1949. Studiò con Pál Kadosa, Ferenc Farkas, Zoltán Kodály e Sándor Veress.

Continuò il suo lavoro sulla musica etnica con la musica popolare rumena, ma dopo un anno tornò a Budapest, questa volta come docente di armonia, contrappunto e analisi musicale. Nel dicembre del 1956, due mesi dopo la repressione della rivolta ungherese attuata dall'esercito sovietico, fuggì a Vienna dove ebbe la possibilità di incontrare personaggi importanti dell'avanguardia come Karlheinz Stockhausen e Gottfried Michael König, entrambi dediti alla musica elettronica. Con loro Ligeti lavorò allo studio di fonologia della West Deutsche Rundfunk di Colonia e tale esperienza lasciò tracce profonde nella sua scrittura strumentale. Nel 1959 insegnò agli Internationale Ferienkurse für Neue Musik a Darmstadt e dal 1973 al 1989 alla Hamburg Hochschule für Musik und Theater.

Considerato una delle voci più originali del XX secolo, si tenne sempre ai margini delle poetiche dominanti delle avanguardie di quegli anni, sviluppando uno stile personale ed inconfondibile. Già *Commandeur dans l'Ordre des Arts et des Lettres*, fra i numerosi premi si ricordano il Beethoven Prize, l'Ernst von Siemens Music Prize, il Praemium Imperiale e l'Austrian Decoration for Science and Art.

### Lontano (1967)

Fin dalla sua creazione a Donaueschingen nel 1967, *Lontano* è stato accolto come un brano cardine della musica del XX secolo, fino ad entrare stabilmente nel repertorio delle grandi orchestre. In esso Ligeti perfeziona la tecnica compositiva della micropolifonia per la quale «le armonie fittizie emergono dalla complessa tessitura vocale e la graduale opacità e la nuova cristallizzazione sono il risultato di discrete alterazioni nelle singole parti. La polifonia in sé è quasi impercettibile, ma il suo effetto armonico rappresenta l'azione musicale intrinseca: ciò che è sulla pagina è polifonia, ma ciò che si ascolta è armonia». Grazie alla sua potenza evocatrice, *Lontano* non solo si è affermato nel repertorio concertistico, ma è stato utilizzato anche nella

cinematografia in film quali "The Shining" di Stanley Kubrik e "Shutter Island" di Martin Scorsese.

## **Bernd Alois Zimmermann**

(*Erftstadt, 20 marzo 1918 – Frechen, 10 agosto 1970*)

Dopo studi musicali piuttosto irregolari, iniziò a frequentare i corsi di musicologia e composizione durante l'inverno del 1938 alla Musikhochschule di Colonia. Nel 1940, fu arruolato nella Wehrmacht, ma fu congedato nel 1942 a causa di una grave malattia della pelle. Dopo il suo ritorno agli studi, non riuscì a conseguire alcun diploma fino al 1947. Tuttavia in quegli anni era già attivo come compositore indipendente, prevalentemente per la radio. Dal 1948 al 1950, partecipò agli Internationale Ferienkurse für Neue Musik a Darmstadt, dove incontrò tra gli altri René Leibowitz e Wolfgang Fortner. Nel 1957 fu il primo compositore tedesco a ricevere una borsa di studio a Villa Massimo a Roma. Nel 1965, dopo aver ottenuto la cattedra di composizione alla Musikhochschule di Colonia, e dopo essere stato eletto membro della Berliner Akademie der Künste, terminò *Die Soldaten*, suo capolavoro e opera fra le più importanti del XX secolo. Nonostante questo periodo abbastanza florido, le sue tendenze depressive si aggravarono ripercuotendosi anche a livello fisico e causandogli un rapido deterioramento della vista. Il 10 agosto 1970, mentre lavorava alla nuova opera *Medea*, si uccise gettandosi dalla finestra della sua abitazione di Frechen nei pressi di Colonia, appena cinque giorni dopo aver completato la partitura di *Ich wandte mich um und sah an alles Unrecht, das geschah unter der Sonne*.

### **Konzert (1950)**

Il *Concerto per violino e orchestra* è un'opera giovanile in cui si possono udire, come echi post-bellici, le suggestioni neoclassiche di Stravinsky, Prokofiev, Hindemith, così come l'espressionismo di Schönberg.

La forma generale è strutturata tradizionalmente in tre movimenti.

Il primo, *Sonata*, vive della contrapposizione tra la espressività del primo tema ed un secondo tema più connotato ritmicamente.

Il secondo, *Fantasia*, si apre con un recitativo quasi improvvisato che lascia spazio gradualmente ad un'intensa spiritualità, sottolineata dalla chiara citazione del *Dies irae*, e ad una liricità estremamente evocativa.

Il terzo tempo, *Rondo*, infine, con il suo vorticoso ritmo di rumba, esalta il virtuosismo dell'orchestra e del solista, facendo di questo lavoro uno dei brani più impegnativi del repertorio moderno.

## Luciano Berio

(Imperia, 24 ottobre 1925 – Roma, 27 maggio 2003)

Pianista di formazione, cresce in una famiglia di musicisti prima di trasferirsi a Milano per studiare con Giulio Cesare Paribeni e Giorgio Federico Ghedini. La prima esecuzione pubblica di un suo pezzo, una suite per pianoforte, avviene nel 1947. In questo periodo lavora come accompagnatore ed è in questo modo che fa la conoscenza del mezzosoprano americano Cathy Berberian, sua futura moglie, grazie alla quale svilupperà la sua peculiare ricerca sulla vocalità. Nel 1951 studia al Tanglewood Music Center con Luigi Dallapiccola e successivamente a Darmstadt incontrerà Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen, György Ligeti e Mauricio Kagel. Nel 1955, insieme a Bruno Maderna, fonda lo Studio di fonologia musicale della Rai di Milano, dedito alla produzione di musica elettronica, e il periodico Incontri Musicali. Nel 1965 incomincia ad insegnare presso la Juilliard School di New York; tra i suoi studenti ci sono anche Louis Andriessen e Steve Reich. Tra il 1974 ed il 1980, su richiesta di Pierre Boulez, è direttore della divisione elettroacustica dell'IRCAM di Parigi. Nel 1987 fonda a Firenze il centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale. Nel 2000 diventa Presidente e Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma e sotto la sua sovrintendenza viene inaugurato, nel 2002, il nuovo Auditorium Parco della Musica. Si spegne a Roma poco dopo aver ultimato la stesura del brano *Stanze*, per baritono, coro e orchestra.

## Sinfonia (1968-69)

«Il titolo di *Sinfonia* non vuole suggerire analogie con la forma classica; va piuttosto inteso etimologicamente, come il «suonare insieme» di otto voci e strumenti oppure, in senso più generale, come il «suonare insieme» di cose, situazioni e significati diversi. Infatti lo sviluppo musicale di *Sinfonia* è sempre fortemente condizionato dalla ricerca di un equilibrio e spesso di un'identità fra voce e strumento, fra parola detta o cantata e la totalità della struttura sonora. È per questo che la percezione e l'intelligibilità del testo non sono mai date per scontate ma sono invece parte integrante della composizione, ed è per questo che i vari gradi di comprensione del testo,

così come l'esperienza stessa del «quasi non capire», vanno considerati essenziali alla natura stessa del processo musicale.

I. Il testo della prima parte è costituito da una serie di brevissimi frammenti da *Le cru et le cuit* di Claude Lévi-Strauss, tratti in particolare da quelle parti del libro dove l'autore analizza la struttura e la simbologia dei miti brasiliani sull'origine dell'acqua e di altri miti caratterizzati da somiglianze di struttura.

II. La seconda parte di *Sinfonia* è un tributo alla memoria di Martin Luther King. Le otto voci si rimandano semplicemente i suoni che costituiscono il nome del martire negro fino all'enunciazione completa e intelligibile del suo nome.

III. Il testo principale della terza parte è costituito da frammenti tratti da *L'Innommable* di Samuel Beckett (nella versione inglese), che generano a loro volta un gran numero di riferimenti e di citazioni «quotidiane».

IV. Dopo un breve riferimento all'inizio del quarto movimento della *Seconda Sinfonia* di Gustav Mahler, il testo della quarta parte mima, piuttosto che effettivamente enunciare, frammenti verbali tratti dalle parti precedenti.

V. Il testo della quinta parte, infine, riprende, sviluppa e completa i testi delle parti precedenti dando soprattutto sostanza narrativa e continuità a quei frammenti tratti da *Le cru et le cuit* che nella prima parte erano stati enunciati come semplici immagini poetiche.

La terza parte di *Sinfonia* richiede un commento più dettagliato perché è forse la musica più «sperimentale» che abbia mai scritto. Si tratta di un omaggio a Gustav Mahler (la cui opera sembra talvolta portare sulle spalle il peso della storia della musica di questi ultimi due secoli) e, in particolare, al terzo movimento, lo Scherzo, della sua *Seconda Sinfonia* («Resurrezione»). Mahler sta alla totalità della musica di questa terza parte come Beckett sta alla totalità del testo. Il risultato è una specie di viaggio a Citera compiuto appunto a bordo dello Scherzo della *Seconda Sinfonia*. Il movimento mahleriano è trattato come un generatore (e anche come un contenitore) da cui proliferano un gran numero di personaggi e di caratteri musicali che vanno da Bach a Schönberg, da Brahms a Strauss, da Beethoven a Stravinsky, da Berg a Webern, a Boulez, a Pousseur, a me stesso e altri. I diversi caratteri musicali, sempre integrati al flusso del discorso mahleriano, si combinano assieme o si trasformano - come avviene con quegli oggetti e quelle fisionomie familiari che, poste in una prospettiva, in un contesto e in una luce nuova, acquistano improvvisamente un senso diverso. La combinazione e l'unificazione di caratteri musicali spesso estranei fra loro è forse la motivazione principale di questa terza parte di *Sinfonia*, di questa meditazione su un *objet trouvé* mahleriano.

Dovendo descrivere la presenza dello Scherzo di Mahler in *Sinfonia*, l'immagine che mi viene spontaneamente alla mente è quella di un fiume che scorre in un paesaggio continuamente cangiante e che talvolta scompare per riemergere in altro luogo, completamente differente. A volte il suo percorso è molto evidente, altre volte è confuso; a volte è presente come forma completamente riconoscibile, altre volte come un insieme di piccoli dettagli perduti nella selva circostante di presenze musicali. Le cinque parti di *Sinfonia* sono, all'apparenza, estremamente diverse fra loro. Spetterà alla quinta e ultima annullare quelle differenze portando alla luce e sviluppando l'unità latente delle parti precedenti. Nella quinta parte trova infatti una conclusione il discorso iniziato nella prima: in essa confluiscono anche tutte le altre parti, sia a frammenti (terza e quarta) che per intero (seconda). La quinta parte può essere dunque considerata come una vera e propria analisi di *Sinfonia*, condotta però col linguaggio e con i mezzi della composizione stessa. *Sinfonia*, composta per il 125° anniversario dell'Orchestra Filarmonica di New York, è dedicata a Leonard Bernstein».

Luciano Berio

GENÈ (VICTORIA HALL) OSR 1987  
 LONDRA (PROMS) BBCSO 29.7.1994  
 BRUXELLES O. THÉÂTRE ROYAL 2.95  
 BASEL BASEL SIMFONIKER 09.95  
 LIZIEN (FESTWOCHE) 09.95  
 PRAG PRAGER S.O 03.98

**sinfonia**  
 for eight voices and orchestra  
 (1968)

LUIGINO OS/900 E. 41-2014

Ar via unica AT  
 5 molto forte  
 = numerazione  
 LB

luciano berio  
 (1925)

(26)  $f=40$   
 $\frac{6}{4}$   $f=90$   
 $\frac{2}{4}$  a 2  
 $f=60$   
 $f=60$   
 3  
 4  
 8

## Arturo Tamayo

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito. Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, e composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania. Nel 1976 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.



Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i Donaueschinger Musiktage, Festival di Salisburgo, Luzerner Festwochen, Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, Berliner Musikbiennale, Wien Modern, Settembre Musica di Torino, Proms di Londra, dove dirige in prima assoluta composizioni di, fra gli altri, John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.

Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deutsche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, La Fenice di Venezia, Théâtre de Champs Élysées Paris.

Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique della Radio di Parigi, Radio-Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Toscanini di Parma, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra dell'Opera di Roma.

Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (l'integrale delle opere orchestrali di Iannis Xenakis).

## Francesca Bonaita

Diplomata con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio di Milano, si perfeziona con Sergej Krylov, conseguendo con lode il Master of Arts in Music Performance del Conservatorio della Svizzera italiana ed è attualmente sua allieva al Master of Arts in Specialized Music Performance. Con il debutto alla Carnegie Hall di New York e con l'Orchestra Filarmonica di Bacau nel concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky, ha intrapreso un'intensa attività concertistica,



invitata a suonare per prestigiose Associazioni artistiche e sedi in Italia, tra cui il Teatro Ponchielli a Cremona, la Sala Verdi, l'Auditorium Fondazione Cariplo e il Teatro degli Arcimboldi a Milano, il Teatro Grande a Brescia, il Teatro Filarmonico di Verona, la Sala dei Giganti al Palazzo Liviano per gli Amici della Musica di Padova, Palazzo Pisani a Venezia, Palazzo Chigi Saracini a Siena, la Reggia di Caserta e in Germania, Austria - Musikverein di Vienna - Svizzera, Francia, Belgio, Inghilterra, Norvegia, Grecia, Romania e negli USA.

Ha suonato con Itamar Golan, Rocco Filippini, Franco Petracchi e Roberto Paruzzo, diretta e in duo con Enrico Fagone, con Andrea Rebaudengo e prime parti soliste dell'Orchestra e Filarmonica della Scala, con Emanuele Torquati e Alfredo Zamarra per l'Accademia dei Cameristi di Bari, con Piercarlo Sacco per I Concerti della Scuola Normale di Pisa, con Sentieri Selvaggi diretti da Carlo Boccadoro e per la Stagione 900*presente* a Lugano.

È vincitrice di primi premi assoluti in numerosi concorsi internazionali, i recenti: Soloist Vienna, Grand Prize Virtuoso Vienna, International Competition Rhodes, Loutraki International Competition, Premio Rovere d'Oro, Premio Francesco Geminiani, Valsesia Musica Juniores, European Music Competition Moncalieri, Premio Crescendo Firenze, Fondazione "C. Abbado" Milano, Premio Internazionale di Musica da Camera E. Cremonesi, International Valtidone Competition, Città di Cremona. Ha frequentato corsi di alto perfezionamento con Salvatore Accardo, Pavel Vernikov, Natalia Prishpenko, Aleksey Semenenko, Dmitri Chichlov, Trio di Parma.

## Neue Vocalsolisten



I Neue Vocalsolisten sono un gruppo di ricercatori, esploratori ed idealisti. Il loro partner sono ensemble specializzati, orchestre, istituzioni operistiche, spazi teatrali sperimentali, studi di creazione elettronica e festival di tutto il mondo. Fondato nel 1984 quale ensemble specializzato nell'interpretazione della musica vocale contemporanea nell'ambito dell'organizzazione Musik der Jahrhunderte, i Neue Vocalsolisten sono un ensemble artisticamente indipendente dal 2000. Ognuno dei 7 solisti, che nell'insieme disegnano un vasto ambito, dal soprano di coloratura al basso profondo, gestiscono il lavoro interpretativo in collaborazione creativa con i compositori. A seconda delle necessità compositive, un gruppo di cantanti specializzati completa e asseconda il gruppo di base. L'interesse primario del gruppo è la ricerca, esplorazione di nuovi suoni, nuove tecniche vocali e nuove forme di articolazione, dando risalto al dialogo con i compositori. Ogni anno l'ensemble crea circa 20 nuove composizioni. Un ruolo particolare riveste il lavoro nell'area del teatro musicale e il lavoro interdisciplinare con l'elettronica, il video, le arti visive e la letteratura, così come la giustapposizione e il confronto tra i repertori della musica antica e contemporanea.

**Johanna Vargas** *soprano*

**Susanne Leitz-Lorey** *soprano*

**Truike van der Poel** *mezzosoprano*

**Maria van Eldik** *contralto*

**Michael Pflumm** *tenore*

**Martin Nagy** *tenore*

**Guillermo Anzorena** *baritono*

**Andreas Fischer** *basso*

**MUSICISTI OSI** VIOLINI Robert Kowalski Konzertmeister, Tamàs Major Konzertmeister, Walter Zagato Sostituto spalla, Andreas Laake Prima parte, Hans Liviabella Prima parte, Barbara Ciannamea-Monté Rizzi Sostituto prima parte, Chun He Gao, Irina Roukavitsina-Bellisario, Duilio Galfetti, Fabio Arnaboldi, Katie Vitalie, Denis Monighetti, Piotr Nikiforoff - VIOLE Jan Snakowski Sostituto prima parte, Ivan Vukčević Prima parte, Monica Benda Prima parte, Aurélie Adolphe, Andriy Burko - VIOLONCELLI Johann Sebastian Paetsch Prima parte, Luca Magariello Prima parte, Felix Vogelsang Sostituto prima parte, Beat Helfenberger - CONTRABBASSI Enrico Fagone Prima parte, Jonas Villegas Sostituto prima parte - FLAUTI Bruno Grossi Prima parte, Alessandra Russo Prima parte - OBOI Federico Cioria Prima parte, Marco Schiavon Prima parte - CLARINETTI Corrado Giuffredi Prima parte, Paolo Beltramini Prima parte - FAGOTTI Mathieu Brunet Prima parte, Alberto Bianco Prima parte - CORNI Zora Slokar Prima parte, Vittorio Ferrari Prima parte, Georges Alvarez Prima parte - TROMBE Sébastien Galley Prima parte, Serena Basandella Prima parte - TIMPANI Louis Sauvêtre Prima parte

**ENSEMBLE900** VIOLINI Emanuele Brilli, Giacomo Del Papa, Alessandro Di Giacomo, Ruben Giuliani, Filippo Jakova, Klest Kripa, Miranda Mannucci, Daniele Negrini, Alice Notarangelo, Giulia Scudeller - VIOLE Maria Beatrice Aramu, Barbara Ciccone, Géssica Dos Santos Sant'Ana, Francesco Paolo Morello - VIOLONCELLI Arianna Di Martino, Isabel García Castro, Jovan Pantelich, Theophane Ramet - CONTRABBASSI Astrid Estefany Graterol Ramirez, Massimiliano Favella - FLAUTI Eva María Martínez Saavedra, Luna Vigni - OBOI Andrea Arcieri, Pietro Savonitto - CLARINETTI Laura García Itarte, Roberto Serra Santos - FAGOTTI Zorioscar Raquel Urbina Rondon - CORNI Angel Isaí Gutiérrez Escobar, Alessandro Marino - TROMBE Niccolò Ricciardo, Risa Takahashi - PERCUSSIONI Rina Fukuda, Francesco Merlo, Tommaso Pietro Tola - TASTIERE Lorenzo Grossi, Federico Melis

**SOSTITUTI E AGGIUNTI** VIOLINI Hana Kotkova, Mirela Lico, Andrea Mascetti - VIOLE Giulia Panchieri, Francesca Turcato - CONTRABBASSI Klaudia Baca, Paolo Badini, Alessandro Barattini, Michele Santi - OBOI Paolo Brunello - FAGOTTI Alessandro Battaglini - TROMBONI Eugenio Abbiatici, Fabio Costa, Floriano Rosini - TUBA Rino Ghiretti - TIMPANI Danilo Grassi - PERCUSSIONI Valerio Petrantoni - ARPA Beatrice Melis - PIANOFORTE Roberto Arosio



SUPSI



*Prossimo appuntamento di 900presente*

**VOCI**

*Musiche di Bruno Maderna, Adam de la Halle,  
Morton Feldman e Alban Berg*

**Domenica 15 dicembre 2019, ore 20.30**  
*Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano-Besso*

*Ensemble900*  
*Francesco Bossaglia, direzione*

conservatorio.ch/900  
eventi@conservatorio.ch  
+41 (0)91 960 23 62

